

La Sicilia 27 Aprile 2006

Trecento grammi di eroina nascosti tra i pistacchi

La droga era nascosta tra le piante di pistacchio e confezionata in un rudere abbandonato nelle campagne di Adrano. A scoprirlo sono stati gli agenti del commissariato di polizia adranita dopo un'attività investigativa che ha portato all'arresto di due giovani del luogo e al rinvenimento di un grosso quantitativo di eroina. Con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente sono stati arrestati Antonino Bulla e Gianni Santangelo, entrambi di 22 anni, sono stati inoltre sequestrati 310 grammi di eroina.

La polizia sferra, dunque, l'ennesimo colpo ai "venditori di morte": a riguardo da sottolineare che gli agenti della Squadra Investigativa hanno accertato che Adrano è diventato il crocevia dello spaccio di eroina per tutta la provincia di Catania. Per questo motivo i poliziotti hanno intensificato le indagini le quali hanno portato alla scoperta di grosse quantità di eroina che venivano nascoste in zone sciarose. Così controlli e pedinamenti hanno consentito di individuare il luogo dove si recavano gli spacciatori: un casolare di campagna dove sono state trovate tracce evidenti relative al confezionamento della droga è precisamente buste in cellophane sigillate con nastro adesivo.

Segni significativi che hanno portato al blitz. Prima di entrare in azione, i poliziotti si sono appostati nell'area adiacente al casolare: qui sono giunti, a bordo di una Fiat Panda, due persone che, dopo aver lasciato l'auto a debita distanza, si sono dirette verso arbusti e piante di pistacchio dove hanno prelevato gli involucri che avevano nascosto.

A questo punto scatta l'intervento dei poliziotti che bloccano i due rendendo vano il loro tentativo di fuga e di disfarsi di un involucro. Dai successivi controlli sono stati rinvenuti una busta sigillata con 310 grammi di eroina pura ed in pietra, un bilancino elettronico di precisione e materiale per il confezionamento delle dosi.

Salvo Sidoti

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS